

BANCHE ■ Negli ultimi anni si sono avute cinque operazioni di incorporazione - Nel 1989 si contavano 22 Casse rurali e artigiane

In Lucania il credito è poco cooperativo

Solo 6 le Bcc operative contro le 23 presenti in Puglia e le 440 attive in Italia - Nel 2003 crescono raccolta (8,6%) e impieghi (10,7%)

In Basilicata il credito cooperativo fatica a mettere radici. Nella regione, infatti, operano solo 6 Banche di credito cooperativo (Bcc) rispetto alle 22 Casse Rurali e Artigiane attive nel 1989 e sono poche le iniziative di nuova costituzione. Il dato appare in netta controtendenza con quello della vicina Puglia e dell'Italia, dove invece si contano rispettivamente 23 e 440 aziende di credito.

La incorporazione nella Banca Sviluppo spa di Roma. Il sistema del credito cooperativo lucano inoltre è stato penalizzato dalla concorrenza crescente delle banche popolari, unita all'assenza di chiarezza sulla disciplina in materia di acquisizioni delle Bcc da parte di banche commerciali arrivate con l'articolo 17 della Finanziaria del 2001.

Il territorio. A proposito dell'importanza del sistema del credito cooperativo, il direttore dell'Associazione delle Bcc di Puglia e Basilicata, **Saverio De Michele**, sottolinea che «Le Bcc sostengono l'economia locale reimpiegando la raccolta di risorse nella loro zona di competenza». Le Bcc, in particolare, sostengono le imprese artigiane, i professionisti e i piccoli operatori economici. «Anche alla luce del fatto che le Bcc non saranno penalizzate da Basilea 2 —

continua De Michele — il loro ruolo sarà fondamentale per la Basilicata». Non a caso, tra le imprese, cresce l'interesse nei confronti di una maggiore

presenza delle Bcc come conferma **Pietro De Sio**, presidente regionale della Piccola industria: «Oggi le Bcc lucane, fondamentali per l'economia del territorio, sono concentrate soprattutto su iniziative legate all'agricoltura, artigianato, commercio e localizzate nei rispettivi territori di competenza. Un potenziamento del sistema delle Bcc potrebbe servire per finanziare anche la piccola industria che necessita, anche in considerazione dell'arrivo di Basilea 2, di un rapporto banca-impresa attento e non penalizzante dei propri progetti di sviluppo». Secondo De Sio, tra l'altro, non è strettamente necessaria la nascita di nuove Bcc lucane ma basterebbe che quelle esistenti aumentassero le proprie dimensioni in modo da poter dialogare anche con la piccola industria. «L'ideale sarebbe avere quattro grossi poli di Bcc localizzati nelle principali aree di sviluppo: Val d'Agri, Melfese, Metapontino e Materano».

MICHELE SARRA

Le imprese: «Auspicabile il potenziamento del sistema»

Il quadro

La percentuale della raccolta e degli impieghi effettuati dalle Bcc in Basilicata, Puglia e Italia sul totale e l'elenco dei soggetti sul territorio lucano

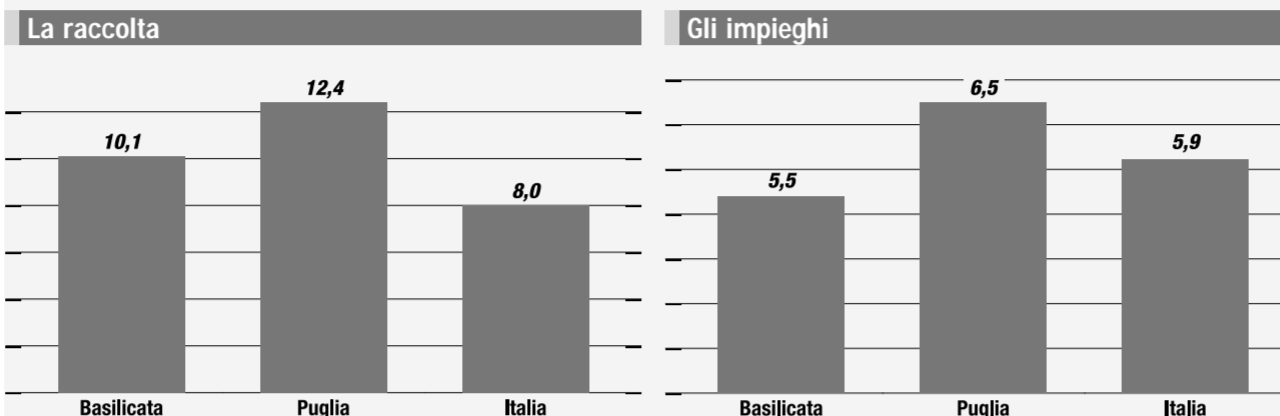


Table with columns: Denominazione, Comune, Provincia, Data inizio Attività, Numero soci, Dipendenti, Sportelli. Lists BCCs like Bcc di Oppido Lucano e Ripacandida Scrl, Bcc di Laurenzana Scrl, etc.

Bcc. Sono società cooperative senza finalità di lucro nate con l'obiettivo di favorire l'offerta di finanziamenti soprattutto verso le Pmi. Le loro caratteristiche fondamentali sono: il localismo e la mutualità. Basilea 2. L'impatto di Basilea 2 sulle Bcc sarà neutro o addirittura migliorativo secondo le valutazioni fatte da Banca d'Italia e da FederCasse. Bcc Lucane. In Basilicata operano soltanto 6 Bcc e nessuna ha sede legale nei capoluoghi di provincia.

La mappa / Nessuna sede legale presente nei due capoluoghi

Gli istituti scelgono di decentrarsi

È la provincia di Potenza quella che conta sulla maggiore presenza delle Bcc: quattro delle sei Bcc lucane attive e indipendenti sono localizzate nel Potentino, mentre due in provincia di Matera. Tuttavia, la più grande in termini di numero di soci è una Bcc del

di una maggiore razionalizzazione delle strutture e della cooperazione di credito, stavano pensando a una operazione di fusione (si legge nella relazione di gestione del bilancio della Bcc di Colobraro e Valsinni). In effetti, l'unione di due Bcc rafforzerebbe il sistema del credito mutualistico in quella zona della Basilicata poiché le due società insieme raggiungerebbero una massa critica adeguata a conseguire delle economie di costo necessarie in un contesto sempre più concorrenziale. In provincia di Potenza, la più grande per numero di soci è la Bcc di Oppido Lucano (1.037 soci e 17 dipendenti), seguita da quella di Laurenzana (825 soci e 26 dipendenti), da quella del Pollino (606 soci e 23 dipendenti) e da quella di Lavello (514 soci e 12 dipendenti).

Nei due capoluoghi (Matera e Potenza) non ha sede legale nessuna Bcc, nonostante la loro economia si caratterizzi per la presenza soprattutto di micro imprese artigiane e commerciali che spesso lamentano il difficile rapporto con le filiali di banche nazionali. Il numero di Bcc attive risulta esiguo. Eppure l'area geografica si caratterizza per la presenza di piccoli Comuni, dove tipicamente si insedia il credito mutualistico: secondo i dati riportati nella relazione al bilancio della Bcc di San Giorgio Lucano e Nova Siri, relativi al settore delle Bcc nel 2003, l'83 per cento di Comuni italiani in cui sono presenti sportelli di Bcc non superano i 15.000 abitanti e il 50 per cento non supera i 5.000.

Le fusioni / La vicenda di Tolve

Se il territorio non basta

L'ultima banca di credito cooperativo lucana interessata da un progetto di fusione per incorporazione è stata la Bcc di Tolve (in provincia di Potenza), divenuta parte della Bcc di Cassano delle Murge (in provincia di Bari) nel 2002. La mancanza di iniziative imprenditoriali valide, una economia stagnante a vocazione agricola, l'impossibilità di fornire servizi profittevoli, non hanno offerto alla banca capacità reddituali per uno sviluppo autonomo ed equilibrato. Consapevole di tanto e sulla scorta delle indicazioni dell'Organo di vigilanza, il cda della Bcc di Tolve ha deliberato la fusione. L'operazione ha comportato vantaggi per entrambe le aziende. «Infatti — spiega il direttore **Vincenzo Giustino** della Bcc di Cassano delle Murge — si è trattato di due realtà molto radicate nel rispettivo territorio operativo». Con l'incorporazione, la Bcc di Cassano ha assorbito i 12 dipendenti della Bcc di Tolve, inglobando una realtà con un patrimonio di 4 milioni e una raccolta diretta di 10 milioni.

A seguito dell'operazione di fusione, prosegue Giustino, «la nostra banca ha ampliato la sua competenza su un territorio contiguo che abbraccia la provincia di Bari e le due province lucane, riuscendo a procurarsi uno sbocco sulle piazze di Altamura e Gravina (nel distretto murciano) su cui aveva competenza la Bcc di Tolve, grazie alla filiale di Irsina». Inoltre l'operazione, osserva ancora Giustino, «ha aperto sbocchi anche sul territorio lucano, una economia con buone potenzialità di sviluppo agricolo e turistico». E per la Bcc di Tolve quali sono stati i vantaggi? «I vantaggi hanno riguardato principalmente i portatori d'interesse. Soci, clienti e dipendenti hanno goduto i vantaggi di servizi gestiti da una struttura capace di offrire — conclude Giustino — prodotti bancari e par bancari (finanza, leasing, assicurazioni, carte di credito e debito, homebanking, internet-banking, Pos, ecc.) vantaggiosi».

La novità / Parte il comitato promotore

Matera progetta sportelli in proprio

Nella città dei Sassi da pochi giorni è nato il comitato promotore di una Bcc. La sua costituzione è indice del desiderio di artigiani, piccoli imprenditori, professionisti di riappropriarsi di una banca locale. Matera, dove negli ultimi anni si è sviluppato il distretto del salotto e che oggi vede il turismo in crescita, non ha mai avuto una sua Bcc. In città opera lo sportello della Bcc di Santeramo (Bari).

Il comitato promotore è formato da 16 persone tra professionisti e imprenditori. La costituzione di una Bcc prevede la raccolta, per legge, di almeno 2 milioni di euro di capitale. Operazione non facile, considerando l'obbligo di deposito preventivamente sulla somma (del futuro patrimonio della Bcc) in un conto corrente prima di chiedere l'autorizzazione alla Banca d'Italia e il voto capitaro tipico degli statuti delle Bcc (che non consente di differenziare la capacità di voto in funzione

delle cifre versate) che quindi implica una base di soci molto ampia per raccogliere le risorse necessarie alla costituzione. Il neonato comitato materano però ha le idee molto chiare. Con la stagione estiva alle spalle, in questi giorni partirà la raccolta con l'obiettivo dichiarato di raggiungere quota 5 milioni. I primi segnali dal mondo degli imprenditori e dei probabili sottoscrittori sembrano positivi. Sulle qualità e utilità del credito cooperativo

concorda **Antonio Longo**, sindaco revisore della Bcc di Santeramo nonché presidente dell'Ordine dei commercialisti di Matera, che sostiene che la presenza di una Bcc nelle economie locali è fondamentale soprattutto in vista dell'accordo di Basilea 2 che porrà restrizioni al credito alle Pmi ma avrà impatto neutro sul sistema mutualistico. «È un peccato — prosegue Longo — per l'economia locale che circa 8 anni fa sia fallito l'intento di un

altro comitato promotore della Bcc materana che, dopo aver raccolto circa 1,5 miliardi di lire (minimo richiesto all'epoca, ndr), non è stato autorizzato dalla Banca d'Italia». L'assenza di una Bcc materana, però, conclude Longo, «è stata in parte compensata, in questi anni, dalla presenza dello sportello della Bcc di Santeramo che ha operato con grande attenzione verso tutti i progetti di sviluppo delle piccole e medie imprese materane».

www.ilsole24ore.com
Il tuo nuovo clic quotidiano.
Informatione, Approfondimenti, Contenuti Multimediali, Archivi Tematici, Banche Dati, Servizi in Mobilità, Shopping Online.

AUTORITÀ PORTUALE DI MESSINA
ESTRATTO AVVISO PUBBLICO PER INCARICO PROFESSIONALE
Ente appellante: Autorità Portuale di Messina...

EVENTI ESTIVI ■ Il bando regionale fa discutere per tempi e modalità di spesa

I contributi entrano in scena tardi

Gli eventi artistici e culturali dell'estate avranno una coda in autunno. Ma solo dal punto di vista burocratico: con un bando che fa discutere per tempistiche e criteri. La Regione Basilicata ha messo a disposizione 150.000 euro per contributi a organizzatori pubblici e privati lucani in relazione a eventi di ogni genere che si tengano nel periodo compreso tra il 15 luglio e il 30 settembre.

Quindi, per buona parte degli eventi i contributi sono stati resi noti solo a organizzazione già effettuata e quando non si era più in grado di rispettare una delle condizioni più pesanti poste dal bando: utilizzare «almeno il 10 per cento del costo complessivo del progetto per la realizzazione di un piano di comunicazione che dovrà riportare, in tutto il materiale promo-pubblicitario, il marchio della Regione Basilicata e quello dell'Apt» (articolo 5, comma 2 del bando), peraltro senza sapere se i soldi arriveranno davvero. Per esempio, a Bernalda (Matera), la locale associazione Ulisse ha realizzato il Festival Mediterraneo col contributo del celebre regista americano **Francis Ford Coppola** (originario della zona

veda «Il Sole-24 Ore Sud» del 28 luglio, ndr). Pensiamo di stimolare amministrazioni locali e privati, specie le Pro-Loco, a impadronirsi sempre più delle azioni di promozione». Il direttore dell'Apt Basilicata, **Iso De Bonis**, aggiunge: «Il bando è l'anticamera di una nuova gestione basata su trasparenza e trasparenza». Ribatte **Franco Rina**, ideatore e direttore Festival CinemadaMare, rassegna che in due anni ha già portato nel Metapontino grandi nomi della cinematografia nazionale ed internazionale: «Il meccanismo di erogazione a sportello e il sostegno "a pioggia" non possono funzionare bene. Al 200 Festival di quest'anno sono arrivati 200 giovani da tutta Europa, abbiamo avuto la regista **Margaretha Von Trotta**, un nutrito stuolo di addetti ai lavori, postazioni fisse di tv nazionali. Ciò ci è valso un contributo di appena 9.000 euro. Propongo di rivedere i meccanismi, evitando di finanziare a vita gli stessi appuntamenti e affidando a una rigorosa commissione i risultati delle manifestazioni realizzate con contributi pubblici».

Soldi e perplessità
Il bando regionale sul finanziamento degli eventi artistico-culturali estivi
■ **Il bando.** Pubblicato il 1° agosto sul Bollettino ufficiale della Regione Basilicata, il bando prevede contributi agli organizzatori (pubblici o privati) di eventi che si tengano sul territorio lucano tra il 15 luglio e il 30 settembre. Gli eventi possono essere di ogni genere (artistici, culturali, di semplice intrattenimento eccetera).
■ **I fondi.** Il bando è finanziato dalla misura IV.6 del Por (Programma operativo regionale) Basilicata, che mette a disposizione un totale di 150.000 euro fino a esaurimento fondi. Ogni organizzatore potrà ricevere al massimo 5.000 euro.
■ **Le polemiche.** A far discutere sono soprattutto i tempi del bando: è stato pubblicato a stagione già iniziata, quando gli organizzatori avevano già fatto i propri conti. Polemiche anche sulle modalità: l'unico criterio di selezione tra le istanze è quello della data di presentazione. La qualità dell'evento non ha importanza.

na), pubblicizzando i marchi richiesti; ma questa sarà solo pubblicità gratuita, perché l'associazione è stata esclusa dai contributi. Qualche escluso potrebbe fare ricorso civile contro la Regione, ipotizzando un arricchimento senza causa. Inoltre, il contributo massimo erogabile sarà limitato al 50 per cento delle spese rendicontate e non potrà comunque superare i 5.000 euro. Infine, sarà premiato solo chi invia al più presto la domanda (operazione

ROBERTO RIZZO

GES.CO. Ambiente S.c.a.r.l.
Via Wagner, 2 - lotto 13 (Piazzale Arbustella) - 84131 Salerno - CF 03926930656
tel. fax 09933596
AVVISO DI GARA
Oggetto: Servizio di smaltimento e/o recupero della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei Comuni ricadenti nell'ambito della Provincia di Salerno.

REGIONE SICILIANA AZIENDA OSPEDALIERA "V. CERVELLO"
ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA
Azienda Ospedaliera "V. Cervello" - Via Trabucchi 180 - 90146 Palermo
Tel. 091/6802111 - Telefax 091/6889615
L'ESTRATTO DEL BANDO DI GARA è depositato presso l'Ufficio di protocollo della Azienda Ospedaliera "V. Cervello" - Via Trabucchi 180 - 90146 Palermo - Tel. 091/6802111 - Telefax 091/6889615.

COMUNE DI PAGO VEIANO
Avviso di pubblicazione risultati di gara ai sensi dell'art.20, legge 55/99 ed art.29 legge 109/94. Lavori di costruzione di un polo ricreativo-sportivo: Country House e servizi per il tempo libero 1° lotto funzionale. Importo a base d'asta € 6.522.910,10 di cui € 638.516,91 soggetto a ribasso.